

12:37

**CARCERI: PSICHIATRI, AFFOLLAMENTO PIU'GRAVE CON CHUSURA OPG
NO RISORSE PER NUOVE COMPETENZE DIPARTIMENTI SALUTE MENTALE**

(ANSA) - ROMA, 12 APR - Con la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari (Opg) si acuirà il problema del sovraffollamento in carcere, già ora a livelli record con 150 detenuti per 100 posti, contro i 107 del resto d'Europa. Quando chiuderanno tra un anno, una parte dei loro detenuti tornerà in carcere, e se la situazione non cambierà, potrebbe diventare esplosiva. A lanciare l'allarme è Claudio Mencacci, presidente della Società italiana di psichiatria (Sip), al convegno dei Giovani Psichiatri a Roma.

"Il superamento degli opg e il passaggio dell'assistenza psichiatrica nelle carceri al sistema sanitario nazionale devono avvenire parallelamente – spiega Mencacci – nell'ambito della riorganizzazione della sanità penitenziaria e delle nuove competenze dei dipartimenti di salute mentale (dsm)". Nessuno però "ha ancora predisposto risorse per questa operazione. È inderogabile - continua - che i Dsm, siano potenziati e dotati delle risorse necessarie e sufficienti per garantire tale operatività in carcere, anche attraverso una dotazione di personale rispondente ai compiti affidati, e di strutture sovranazionali, quali i Centri di osservazione neuropsichiatrica (Comp, servizi intracarcerari per la gestione dell'urgenza) e i Reparti di osservazione psichiatrica (Rop, aree specialistiche di osservazione diagnostica qualificata a tempo definito)".

In particolare, secondo la Sip, "le regioni devono completare la presa in carico dei soggetti internati e incrementare l'assistenza negli istituti di pena, fornendo alle asl le risorse per i dsm - conclude Mencacci - Servono anche tavoli di discussione regionali tra magistrati ordinari e di sorveglianza, Dipartimento assistenza penitenziaria (Dap) e Dsm per coordinare meglio la rete della salute mentale nelle carceri, ottimizzare la sezione speciale di osservazione psichiatrica regionale, e dare un'interpretazione corretta della misura di sicurezza per quando non ci saranno più gli opg, con un protocollo concordato tra personale sanitario e del ministero di Giustizia". (ANSA).